



ENPI
CBCMED
CROSS-BORDER COOPERATION
IN THE MEDITERRANEAN



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



La depurazione delle acque reflue a scopo irriguo: i rappresentanti del progetto ACCBAT in visita al Depuratore di Milano Nosedo.

Giovedì, 23 luglio 2015, il Depuratore di Milano Nosedo ha aperto le sue porte ai rappresentanti del Progetto ACCBAT: *Adaptation to Climate Change through improved water demand management in irrigated agriculture by introduction of new technologies and best agricultural practices* finanziato dall'Unione Europea, per una visita tecnica guidata dell'intero impianto. Questo, con un potenziale di trattamento equivalente a 1.250.000 abitanti, opera la depurazione del 50% delle acque reflue urbane della città di Milano ed è più grande depuratore d'Europa per quantità di acque reflue depurate successivamente impiegate in agricoltura.

La mattinata ha avuto inizio con il saluto del Presidente di Milano Depur, Ing. Mazzini e una presentazione dettagliata dell'impianto e del processo di depurazione dalla Responsabile, Dr.ssa Pizzi. Un approfondimento sulla successiva distribuzione delle acque reflue depurate a scopo irriguo in agricoltura è stato curato dall'Ing. Coffano in rappresentanza dello storico Consorzio Roggia Vettabbia.

Il progetto ACCBAT, è un progetto strategico finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma ENPI ó CBC Med gestito dalla Regione Sardegna che promuove l'impiego di acque reflue trattate a scopo irriguo in Giordania, Libano e Tunisia. L'obiettivo è quello di aumentare l'efficienza nell'uso dell'acqua e ridurre il consumo di acque convenzionali in agricoltura. L'ICU ó Istituto per la Cooperazione Universitaria Onlus coordina il progetto in collaborazione con il partner italiano l'Autorità di Bacino del fiume Po e i partner nei paesi del Mediterraneo: il Centro Nazionale giordano per la Ricerca ed Estensione in Agricoltura (NCARE) e i Ministeri dell'Agricoltura libanese e tunisino.

Oltre agli interventi di qualità dei rappresentanti dell'eccellenza milanese nella depurazione e distribuzione delle acque, la visita dell'intero impianto ha consentito agli ospiti di avere una visione d'insieme su tutte le fasi del trattamento terziario delle acque reflue milanesi: grigliatura grossolana, grigliatura fine, dissabbiatura e disoleatura, ossidazione biologica e decantazione, disidratazione ed essiccamento dei fanghi e la deodorizzazione dell'aria. La visita del laboratorio interno all'impianto ha poi consentito di essere informati su tutti i controlli di carattere chimico-fisico e batteriologico necessari per assicurare il costante monitoraggio dei reflui in ingresso, dei processi depurativi e del rispetto dei limiti di scarico.

L'incontro ha dunque rappresentato un momento proficuo per lo scambio di informazioni sulle tecniche di trattamento delle acque reflue e della loro distribuzione nei paesi della sponda sud del Mediterraneo del progetto ACCBAT e in Italia a beneficio di tutti i partecipanti all'evento.